

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 25 marzo 1964 - ore 17

L'anno millanovecentosessantaquattro il giorno 25 marzo in Roma, Piazza dell'Indipendenza n.6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On.Prof.Antonio

SEGNI - Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv. Ercole

ROCOHETTI

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott. Silvio

TAVOLARO

Dott. Enrico

POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott. Giuseppe

LATTANZI

Dott. Giovanni

COLLI

Dott. Paolo

ICARDI

Dott. Goffredo

ROSSI

Dott. Angelo Michele

JANNUZZI

Dott. Francesco

TROTTA

Dott. Renzo

ALESSANDRI

Dott. Giov. Battista

CEPPALUNI

Dott. Giuseppe

LOJACONO

Dott. Antonio

DE FALCO

Dott. Angelo

QUILIGOTTI

Dott. Mario

MANCINI

Dott. Lorenzo

SCAPINELLI

Dott. Adalberto

MARGADONNA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Mario

RICCIO

Avv. Adolfo

SALMINCI

Prof. Avv. Gastano

ZINGALI

Avv. Federico

COMANDINI

Prof. Guglielmo

ROCERA

Avv. Bartolo

GIANFURGO

SECRETARI

Dott. Mario

JANIRI

Dott. Gennaro

de ROBERTO

Dott. Luigi

FRANZE'

Dott. Francesco

CUSANI

2

Assume la presidenza l'avv. Ercole **ROGCHETTI**, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il **PRESIDENTE** dà la parola al prof. **ZINGALI** affinché, quale Presidente della 4^a Commissione, riferisca sulle pratiche di competenza della stessa Commissione.

Il prof. **ZINGALI**, nella predetta qualità, riferisce in ordine alle pratiche di competenza della Commissione indicate all'ordine del giorno e prese in esame dalla Commissione stessa nelle sedute del 10, 11, 12 e 13 marzo 1964, come risulta dai rispettivi verbali.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della Commissione, delibera ad unanimità:

1.-la promozione, per scrutinio, a magistrato di Corte di Cassazione, a decorrere dal 31 dicembre 1963, con riserva di collocamento nel ruolo di anzianità, dei sottoindicati magistrati di Corte d'Appello e la destinazione dei medesimi alla sede a fianco di ciascuno indicata:

a) dott. **BILOTTA** Francesco, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, alla Corte d'Appello di Cantansaro con funzioni di Presidente di Sezione (riferimento a richiesta n. 3591 del 4 novembre 1963);

b) dott. **COLABUCCI** Giuseppe, Presidente del Tribunale di Verona, alla Corte d'Appello di Trieste con funzioni di Presidente di Sezione (riferimento a richiesta n. 3512 del 14 ottobre 1963);

c) dott. **ANDREOTTI** Cesare, Presidente del Tribunale di Brescia, decedute il 24 febbraio 1964 (richiesta n. 3921 in data 10 febbraio 1964);

2.-il trasferimento del dott. Mario **DE VIVO**, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste, a sua domanda, alla Pretura di Chieti con funzioni di Consigliere Pretore (richiesta n. 3871 in data 18 gennaio 1964);

./.

3.-il passaggio dalle funzioni requirenti a quelle giudicanti del dott. Filippo SALUTARI, magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui, ed il trasferimento del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di La Spezia con funzioni di Presidente di Sezione (richiesta n.3869 in data 18 gennaio 1964);

4.-il trasferimento del dott. Salvatore SARDO, magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Consigliere Pretore a Brescia, a sua domanda, alla Corte d'Appello di Brescia con funzioni di Consigliere (richiesta n.3863 in data 18 gennaio 1964);

5.-di non accogliere le istanze di destinazione ad un posto di Consigliere nella Corte d'Appello di Genova dei dottori SARINI Manlio, SAITTA Placido e SCALA Romolo e di accantonare il posto (richiesta n.3864 in data 18 gennaio 1964);

6.-la concessione di un congedo straordinario per motivi di salute, per giorni 30, a decorrere dal 24 febbraio 1964, a sua domanda, al dott. Luigi AMMATUNA, magistrato di Cassazione con funzioni di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Milano;

7.-di prendere atto della comunicazione del ^Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro relativa alla nomina del Consigliere Otterino GIGLIOTTI a presidente del collegio arbitrale nella vertenza sorta tra l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e la Soc. Italiana Costruzioni Appalti Mezzogiorno (S.I.C.A.M.);

8.-di prendere atto della comunicazione del Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione relativa alla designazione del dott. CAPORASO Salvatore, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione a componente della Commissione esaminatrice del concorso per 12 posti di Sostitute Avvocate dello Stato;

L

9.-l'accoglimento dell'istanza con la quale il dott. Nicola AZZONE, Consigliere della Corte d'Appello di Milano, chiede il godimento anticipato del periodo feriale, con decorrenza dal 2 marzo 1964;

10.-il trasferimento del dott. Vito STEA, magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Presidente di Sezione del Tribunale di Torino, a sua domanda, al Tribunale di Bari con le stesse funzioni di Presidente di Sezione (richiesta n. 3867 in data 18 gennaio 1964);

11.-la modifica della composizione delle sezioni e degli uffici del Tribunale di Torino per l'anno 1964, nel senso che, a decorrere dal 1° gennaio 1964, al dott. Mario CARASSI vengono conferite le funzioni di Consigliere Istruttore presso detto Tribunale in sostituzione del dott. Raffaello LOMBARDI, al quale vengono conferite le funzioni di Presidente della Seconda Sezione penale dello stesso Tribunale (richiesta n. 3805/3 in data 28 febbraio 1964);

12.-l'assegnazione del dott. LO TORO Pasquale, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni della stessa città (richiesta n.3874 in data 28 febbraio 1964);

13.-la destinazione del dott. Tommaso MASINI, magistrato di tribunale con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, dichiarato promovibile a magistrato d'Appello per merito distinto, ad esercitare, con il suo consenso, le funzioni di Procuratore Aggiunto presso lo stesso Tribunale di Firenze, ai sensi dell'art. 114 dell'Ordinamento giudiziario modificato dall'art. 3 della legge 28-7-1961 n.704 (richiesta n.3872 in data 16 gennaio 1964);

7

14.-la modifica della composizione delle sezioni del Tribunale di Velletri per l'anno 1964, nel senso che la sezione fallimentare di detto Tribunale viene integrata con il giudice dott. Nicola RUSSO (richiesta n.3736/3 in data 25 febbraio 1964);

15.-l'archiviazione di un esposto di tale DEHO' Armando, da Milano relativo a fatti in ordine ai quali è stata interessata l'Autorità giudiziaria;

16.-di chiedere all'Ambasciatore d'Italia in Somalia, per il tramite del Ministro di Grazia e Giustizia, di specificare le risultanze relative ai singoli fatti oggetto delle doglianze della dott.ssa CARUSO Anna Maria, residente a Mogadiscio, nell'esposte contro il dott. SANTIAPICHI Severino, magistrato di tribunale in servizio in Somalia;

17.-l'archiviazione di un esposto dell'avv. DE BELLIS Ugo, da Bordighera, relativo a lamentele non fondate verso l'Autorità giudiziaria locale;

18.-l'archiviazione dell'esposte contro il vice pretore onorario di Gangi dott. Ugo FERBARA, presentato dalla Sig.ra GAELIARDO Vincenzina ved. Sgadari, da Gangi, nulla essendo emerse di fondato attraverso le indagini svolte;

19.-l'archiviazione dell'esposto della Sig.ra VEGEZZI MENECHELLI AGUTI Quintilia, da Piacenza, contro il dott. Ernesto DE BENEDETTIS, giudice di quel Tribunale, essendo risultate infondate le doglianze dedotte;

20.-l'archiviazione dell'esposto di SIMONELLI Domenico, da Parghelia, contro il dott. Pasquale MOSCHELLA, giudice a Torino, trattandosi di lagnanze che non si riferiscono a materia di competenza del Consiglio;

21.-l'archiviazione dell'esposto di BIANCHERI L.M. da Ventimiglia, contro il pretore della stessa città, dott. Vincenzo TESTA, essendo risultati infondati i fatti prospettati nell'esposto stesso;

22.-l'archiviazione dell'esposto dell'avv. MINEO Ernesto, da Randazzo, con il quale si segnala una incompatibilità in cui si troverebbe il dott. Salvatore SALETTI, giudice del Tribunale di Catania, poichè tale incompatibilità giuridicamente non sussiste (segnato che esercita la professione forense);

23.-il trasferimento del dott. Aldo PERONACI, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di Presidente di Sezione (richiesta n. 3862 in data 18 gennaio 1964);

24.-il richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 6 settembre 1963, del dott. Alessio RAMOUS, magistrato d'Appello fuori ruolo, e la destinazione del medesimo, con il suo consenso, alla Corte d'Appello di Venezia con funzioni di Consigliere (richieste n.ri 2921/2 in data 29 agosto 1963 e 3866 in data 18 gennaio 1964);

25.-la reiezione dell'istanza con la quale il dott. Bruno D'ANGELO, uditore giudiziario con funzioni di vice pretore del mandamento di Avezzano, ha chiesto la concessione di un sussidio;

26.-la reiezione dell'istanza con la quale il dott. Ettore SOMMA, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Montella, ha chiesto la concessione di un sussidio;

27.-la concessione al dott. Ettore DELLA TERZA, giudice del Tribunale di Mondovì, di un sussidio di £. 200.000;

28.-la reiezione dell'istanza con la quale il dott. Liberato GRAZIANO, pretore a Pescara, ha chiesto la concessione di un sussidio;

29.-la nomina, a decorrere dal 1° febbraio 1964, del dott. Salomone MARCI, Presidente di Sezione del Tribunale di Bolzano, a Presidente effettivo della Corte d'Assise della stessa città (richiesta n. 3432/1 in data 4 marzo 1964);

30.-l'assegnazione del dott. Egidio MARCOGIUSEPPE, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione, alla Seconda Sezione penale della stessa Suprema Corte (richiesta n. 2796/5 in data 4 marzo 1964)

31.-la modifica della composizione delle sezioni del Tribunale di Savona per l'anno 1964, nel senso che il dott. Marcello UNGARETTI viene assegnato alla Sezione civile ed il dott. Giuseppe BARBARISI a quella penale di detto Tribunale (richiesta n.3721/2 in data 4 marzo 1964).

Il PRESIDENTE dà, poi, la parola all'avv. Mario RIGGIO perchè, nella qualità di Presidente della 3° Commissione, riferisca al Consiglio in ordine alle pratiche di competenza della Commissione stessa.

L'avv. RIGGIO, nella predetta qualità, informa che la 3° Commissione referente, nella seduta del 23 marzo 1964, come risulta dal relativo verbale, ha preso in esame due richieste urgenti del Ministro di Grazia e Giustizia relative alla sostituzione di due componenti effettivi della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 200 posti di uditor giudiziario indetto con D.M. 3 maggio 1963.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della 3° Commissione, delibera ad unanimità di voti:

1.-la nomina del dott. Nicola JANMARONE, Presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino, a componente effettivo della Commissione giudicatrice del concorso per esami

./.

8

a 200 posti di uditore giudiziario, indetto con D.M. 3 maggio 1963, in sostituzione del dott. Francesco JANNITTI PIROMALLO (richiesta n. 3835/1 in data 6 marzo 1964);

2.-la nomina del dott. Enrico TORO, Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione, a componente effettivo della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 200 posti di uditore giudiziario, indetto con D.M. 3 maggio 1963, in sostituzione del dott. Enrico GRISOLIA (richiesta n. 4037 in data 21 marzo 1964);

Alle ore 18,15 interviene il Presidente della Repubblica.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

Il PRESIDENTE della Repubblica, assunta la presidenza, dà la parola al Vice Presidente avv. ROCCHETTI.

L'avv. ROCCHETTI riassume e puntualizza la questione del lavoro gravoso da affrontare per la nomina o conferma dei vice pretori onorari, per i quali scade, con la fine di quest'anno, il triennio dell'incarico. Precisa che per il passato si sono delegate al Ministero le operazioni inerenti all'istruttoria, ma solo per l'impossibilità materiale di provvedervi. Comunica intanto che il Comitato di Presidenza ha predisposto le circolari da inviare ai Capi di Corte sia per i vice pretori onorari, che per la nomina dei magistrati di tribunale.

Il dott. LOJACONO propone che, perdurando tale impossibilità, sia lasciato ancora tutto il lavoro istruttorio al Ministero intavolando opportune trattative.

L'avv. RIGGIO propone di far distaccare dei funzionari dal Ministero.

L'avv. ROCCHETTI afferma che la questione potrà essere riesaminata dopo le trattative col Ministero. Dà poi lettura di una lettera per il Ministro predisposta al fine di puntualizzare la situazione dei rapporti col Consiglio Superiore, dopo la recente corrispondenza. Il testo della lettera viene approvato.

Il PRESIDENTE fa considerare l'opportunità che nei casi in cui il Consiglio decida di provvedere, senza richiesta, ne sia data comunicazione preventiva al Ministro, per le eventuali "osservazioni..

Il dott. COLLI ritiene che sia sufficiente al riguardo la trasmissione dell' "ordine del giorno..

L'avv. RIGGIO si dichiara dello stesso avviso, aggiungendo che la trasmissione dell'Ordine del giorno potrebbe essere congruamente anticipata (ad esempio: di 8 giorni) e che il Ministro potrebbe essere opportunamente avvertito di questa pro-

10

cedura di massima che si vorrebbe adottare.

Il dott. COLLI precisa che quest'ultima questione non è stata sollevata dal Ministro ed è bene non entrare in dettagli perchè scopo della lettera è quello di chiudere la discussione, non di riaprirla.

Il dott. MARGADONNA dichiara di aver ritenuto che il Consiglio fosse già d'accordo sull'approvazione dei primi due punti contenuti nella sua "mozione", presentata e discussa ieri (escluso il 3° punto, quello relativo alla questione dei fascicoli personali). Egli dà lettura di detta mozione.

Il prof. ZINGALI si dichiara preoccupato della concomitanza di tali iniziative con il fatto dell'invio della lettera al Ministro, d'anzì deciso. È d'accordo col dott. MARGADONNA, ma propone di rinviare fino a quando i rapporti saranno ulteriormente chiariti.

Il dott. COLLI aderisce alla tesi del prof. ZINGALI e formula una "sospensiva", per le decisioni proposte; dichiarando tuttavia di essere d'accordo nella sostanza.

Il dott. SCAPINELLI non si oppone alla sospensiva (o dilazione), ma ritiene che si debba deliberare, salvo deferire al Comitato di Presidenza l'attuazione, senz'altre complessa, dei voti espressi. È essenziale procedere all'affermazione delle esigenze prospettate nella mozione.

Il PRESIDENTE osserva che, pur se si è d'accordo su dati punti, è opportuno trovare il modo di affrontare le questioni un po' per volta.

Il dott. LOJAGONO dichiara che si sta cercando di avviare il Consiglio Superiore alla più piena funzionalità, dopo i primi passi, pur di fronte ad ostacoli e tra grandi difficoltà di organizzazione. È d'accordo sui tre punti della mozione

./.

MARGADONNA, Suggestirebbe, però, di attuarli in pratica, senza formalizzare; cioè provvedendo, di fatto, per i fascicoli personali; soprassedendo temporaneamente per la questione dei dati statistici da farsi a settembre, dopo la seduta cioè del semestre in corso, salvo che per i dati relativi al passato per i quali si potrebbe chiedere ora copia dei prospetti al Ministero.

Esige che il fine precipuo è quello di rendere il Consiglio più forte e autonomo; e segnala al riguardo le esigenze che si pongono in ordine alla conclamata deficienza del personale.

Ritiene opportuno fare ciò che è possibile, in concreto, senza decisioni di massima, evitando contrasti col Ministro. Pregha il dott. MARGADONNA, quale presentatore della mozione, di accettare una tale soluzione.

Il dott. MARGADONNA precisa che in sostanza gli sta a cuore il contenuto e non la forma, e l'importante è che resti precisata la manifestazione di volontà del Consiglio sui punti specificati.

Il dott. COLLI chiarisce, tuttavia, che egli intende conservare libertà di giudizio qualora la situazione dovesse mutare in futuro.

Il prof. ZINGALI tiene a precisare che per i fascicoli personali anche attualmente non si risente effettivo disagio, poichè l'ufficio di Segreteria funziona egregiamente, provvedendo ad impiantare i fascicoli per i nuovi magistrati ed essendo, per gli altri, sempre in grado di fornire tutti gli elementi utili di informazione o di avere dal Ministero i fascicoli ivi esistenti.

L'avv. ROCCHEFFI aggiunge che il Capo di Gabinetto del Ministro ha fatto conoscere l'intenzione del Ministro stesso

./.

di assecondare ogni possibile esigenza del Consiglio.

Il dott. ALESSANDRI afferma che, per quante riguarda le singole istanze, bisogna intavolare rapporti diretti con i Capi delle Corti; non ritenendo che occorra necessariamente rivolgersi al Ministro.

Il dott. MARGADONNA riferendosi al problema di copertura delle vacanze sostiene la necessità di provvedervi opportunamente in occasione delle prossime nomine di "aggiunti", a magistrato di tribunale. Avverte, in proposito, che bisognerebbe evitare di pubblicare altre vacanze, ad hoc, quando si sa che i nuovi nominati dovranno essere mandati altrove, per le esigenze di servizio.

Il dott. TROTTA è d'accordo sul fatto di destinare i magistrati, a ragion veduta, senza una politica di impopolarità verso i singoli, ma neanche con eccessiva condiscendenza a svantaggio del servizio.

Il prof. NOCERA accenna al problema della posizione del Consiglio Superiore nelle "precedenze", fra gli altri Organi al fine di un maggior prestigio e, insieme, di una maggiore funzionalità.

Il PRESIDENTE osserva che sono questioni delicate da risolvere per ora di volta in volta, in fatto, non essendovi, come è noto, una precisa regolamentazione al riguardo.

La seduta è tolta alle ore 20,30.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI